



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

26 febbraio 2010

Cordoglio del CMI

Il CMI apprende con dolore che in un attentato dei talebani, oggi a Kabul, sono rimaste uccise 17 persone, tra i quali anche un regista francese, 9 indiani ed il consigliere diplomatico presso la Presidenza del Consiglio che operava presso l'ambasciata d'Italia, Pietro Antonio Colazzo, funzionario dell'AISE, tra i responsabili della rete di intelligence italiana in Afghanistan.

I talebani hanno anche aperto il fuoco in tre alberghi in modo indiscriminato coinvolgendo le forze di sicurezza in una lunga sparatoria poi hanno rivendicato l'azione: "Abbiamo colpito sin da subito i luoghi dove risiedevano gli stranieri a Kabul che erano il nostro obiettivo", ha spiegato il portavoce dei talebani, Dabullah Mujahid, sul sito internet del proprio gruppo. 32 persone risultano ferite.

E' la prima operazione organizzata dagli insorti dall'arresto il mese scorso in Pakistan del numero due dei talebani, il responsabile degli attentati Mullah Abdul Ghani Baradar.

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo ipotizzando il reato di strage con finalità di terrorismo.

Il governo riferirà martedì 2 marzo alle commissioni riunite Esteri e Difesa di Palazzo Madama.

Il CMI condanna questo nuovo attentato deliberato contro civili innocenti, afgani e operatori internazionali e si associa al dolore dei familiari e degli amici di tutte le vittime.

Purtroppo la Farnesina non ha potuto far altro che confermare la notizia che già da questa mattina circolava.



Eugenio Armando Dondero